

Tra calcio, energia e geopolitica: i legami economici tra Europa e Qatar

Henning Vöpel, André Wolf



I Mondiali di calcio stanno attirando l'attenzione dell'Europa sulle relazioni con il Paese ospitante, il Qatar. Mai prima d'ora un Paese ospite è stato oggetto di critiche così forti. Il calcio istituzionale rischia di subire un danno d'immagine permanente. Le giustificate critiche del pubblico verso l'inadeguata protezione dei lavoratori e le violazioni dei diritti umani, tuttavia, fanno dimenticare che l'Europa - soprattutto la Francia - è economicamente legata all'Emirato in molti modi. Questo testo fornisce una breve panoramica dei legami economici dell'Europa con il Qatar.

Punti chiave

- ▶ L'interdipendenza economica tra Europa e Qatar è aumentata e ora va ben oltre le questioni energetiche. Per la Germania, in particolare, l'emirato diventerà più importante per l'approvvigionamento energetico nei prossimi anni a causa della perdita a medio termine delle forniture di gas dalla Russia.
- ▶ La trasformazione dell'economia europea e di quella qatariota suggerisce un partenariato strategico che comprenda obiettivi comuni, sia geopolitici che industriali.
- ▶ A differenza della Cina, la strategia del Qatar si concentra meno sulle infrastrutture e più sui fattori di *soft power*. Il coinvolgimento del Qatar nelle sponsorizzazioni dello sport europeo è uno di questi. Paragonabile alla Cina è la strategia di acquisizione di influenza istituzionale attraverso impegni finanziari e partecipazioni.
- ▶ L'assegnazione della Coppa del Mondo al Qatar fa parte di una serie di assegnazioni di grandi eventi sportivi alle autocrazie, come la Coppa del Mondo in Russia o le Olimpiadi invernali a Pechino. Gli effetti sperati dalla società civile sono stati comunque inferiori a quelli commerciali, soprattutto per la FIFA e il CIO.

Indice

1	Premessa	3
2	Attuali rapporti economici	3
2.1	Commercio di combustibili fossili.....	3
2.2	Commercio di prodotti industriali	4
2.3	Investimenti diretti	5
2.4	L'influenza del Qatar nel calcio	6
3	Accordi politici	7
4	Futuri ambiti di possibile collaborazione	7
4.1	Prospettive economiche	7
4.2	Prospettive geopolitiche	8
5	Conclusioni	9

Indice delle figure

Figura 1: Importazioni di Gas Naturale Liquido dei Paesi UE	4
Figura 2: Commercio di beni industriali	5
Figura 3: Stock di investimenti diretti esteri	6

1 Premessa

L'assegnazione dei Mondiali di calcio del 2022 all'Emirato del Qatar ha suscitato forti critiche in Europa fin dal momento in cui la FIFA ha preso la sua decisione nel 2010. Oltre alla mancanza di una tradizione calcistica, il sistema economico e sociale del Qatar è stato fin dall'inizio al centro dell'attenzione. Le notizie di numerosi morti e di condizioni di lavoro inaccettabili durante la costruzione degli stadi hanno ulteriormente rafforzato l'avversione che prevale nell'opinione pubblica europea.¹

A livello economico, il Qatar era e rimane un partner importante per l'Europa. Sebbene il Paese abbia un prodotto interno lordo di soli 180 miliardi di dollari (2021), inferiore a quello della maggior parte dei Paesi dell'UE, ha anche una popolazione di poco meno di tre milioni di abitanti. Il reddito pro capite è quindi significativamente più alto di quello di quasi tutti i Paesi dell'UE.² L'interesse europeo riguarda non solo il ruolo del Qatar come fornitore di gas naturale liquefatto (GNL), ma anche come mercato per i prodotti industriali high-tech europei e come investitore in aziende europee. La recente escalation delle tensioni geopolitiche non ha solo conferito al Qatar un'ulteriore importanza strategica nel suo ruolo di fornitore di gas. Il capitale del Qatar potrebbe anche contribuire a mitigare la temuta dipendenza dalla Cina in segmenti fondamentali dell'economia e delle infrastrutture europee. Infine, la visita del Ministro federale dell'Economia e della Tecnologia Robert Habeck in Qatar ha mostrato in modo quasi ironico l'ambivalenza delle relazioni economiche e dei principi morali: i telespettatori europei guardano le partite della Coppa del Mondo nelle loro case riscaldate con il gas del Qatar. Se questo sia il motivo per cui la FIFA ha dovuto assegnare la Coppa del Mondo al Qatar è un'altra questione. Il Qatar si pone quindi una domanda fondamentale: come si relazionano la politica estera (economica) basata sui valori e quella strategica in tempi di crisi geopolitiche e dipendenze industriali?

Il fatto che l'emirato, da parte sua, sarà sottoposto a una crescente pressione per la trasformazione economica in futuro potrebbe giocare a favore degli europei. Nella ricerca di una via d'uscita dal modello di business basato sulle fonti di energia fossili, l'Europa è interessante per il Qatar sia come fornitore di tecnologie sostenibili sia come fonte di diversificazione degli investimenti esteri. Il pericolo che si creino nuove dipendenze unilaterali, come nel caso degli sforzi di cooperazione europea altrove, sembra quindi in questo caso molto più ridotto. In questo contesto, l'articolo fornisce una breve panoramica della rete economica europea con il Qatar e offre spunti di riflessione sulle future possibilità di cooperazione.

2 Attuali rapporti economici

2.1 Commercio di combustibili fossili

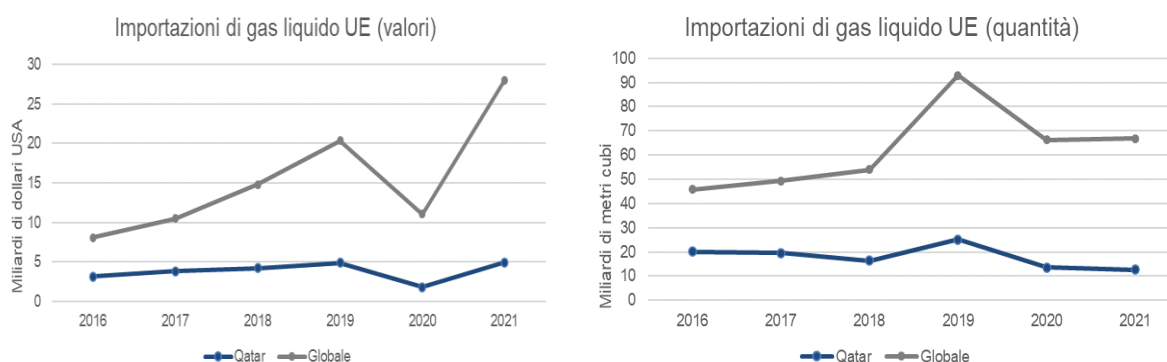
L'economia del Qatar è tradizionalmente incentrata sull'esportazione di materie prime fossili. Se fino agli anni '90 la produzione di petrolio era ancora al centro dell'attenzione, da allora le capacità di produzione di gas naturale sono aumentate costantemente. La successiva vendita di gas naturale in forma liquefatta (GNL) ha favorito lo sviluppo di mercati di vendita sovraregionali attraverso il trasporto via nave. Dal 2006 in poi, il Qatar è diventato il più importante esportatore di GNL al

¹ Deutschlandfunk (2022). [Fußball-WM in Katar - Wie viele Gastarbeiter starben in Katar?](#)

²Weltbank (2022). [World Development Indicators.](#)

mondo.³ Negli ultimi anni, tuttavia, la crescente produzione di gas estratto con il metodo del fracking ha reso gli Stati Uniti e l'Australia, in particolare, concorrenti agguerriti del Qatar in questo settore.⁴ Secondo i dati di BP, tuttavia, nel 2021 il Qatar sarà ancora il secondo esportatore di GNL a livello globale, subito dopo l'Australia. Sul mercato europeo, il GNL ha finora giocato solo un ruolo minore, anche a causa delle restrizioni infrastrutturali. Tuttavia, la sua quota sul totale delle importazioni di gas naturale dell'UE (in termini di volume) è aumentata costantemente negli ultimi anni, raggiungendo di recente il 36% nel 2021.⁵ Tra i fornitori di GNL dei Paesi dell'UE, il Qatar si è classificato al terzo posto nel 2021, dietro a Stati Uniti e Russia, con esportazioni per un valore di circa 4,9 miliardi di dollari e una quota di mercato del 20% circa (cfr. Figura 1). Nel 2021, nove Paesi dell'UE hanno acquistato gas naturale direttamente dal Qatar. I maggiori volumi di importazione sono stati registrati da Italia, Belgio e Spagna. La rotta di navigazione dal Qatar all'Italia è stata anche la più utilizzata per il trasporto di GNL verso l'Europa nel 2021.⁶ Per quanto riguarda l'importazione di petrolio greggio nell'UE, invece, il Qatar ha avuto un'importanza molto limitata come fornitore.

Figura 1: Importazioni di Gas Naturale Liquido dei Paesi UE



Fonte: UN Comtrade (2022); grafici autoprodotti

2.2 Commercio di prodotti industriali

A causa della predominanza del commercio di gas, i prodotti industriali hanno rappresentato solo l'11% del valore delle merci esportate dal Qatar verso l'UE nel 2021 (1,01 miliardi di dollari). Al contrario, i prodotti industriali hanno rappresentato l'82% del valore delle esportazioni dei Paesi UE verso il Qatar. L'UE è quindi il più importante partner commerciale del Qatar, davanti a Cina e Stati Uniti. Secondo le statistiche commerciali dei Paesi dell'UE, nel 2021 sono stati esportati in Qatar beni industriali per un valore complessivo di 5,81 miliardi di dollari USA. Tra queste, le esportazioni di macchinari e apparecchiature elettriche hanno rappresentato una quota superiore alla media rispetto alle esportazioni globali. Tra i prodotti più importanti esportati in questo segmento figurano le apparecchiature per i circuiti elettrici (201,3 milioni di dollari), le pompe e i compressori di gas (128,1 milioni di dollari) e le apparecchiature di riscaldamento e raffreddamento (124,9 milioni di dollari). Nel segmento dei mezzi di trasporto, il valore delle esportazioni di aeromobili nel 2021 è stato superiore alla media nel confronto globale (158,5 milioni di dollari). Negli anni precedenti,

³ Steinberg, G. (2022). Katars Außenpolitik – Entscheidungsprozesse, Grundlinien und Strategien. SWP-Studie 2022 /S12. Stiftung Wissenschaft und Politik.

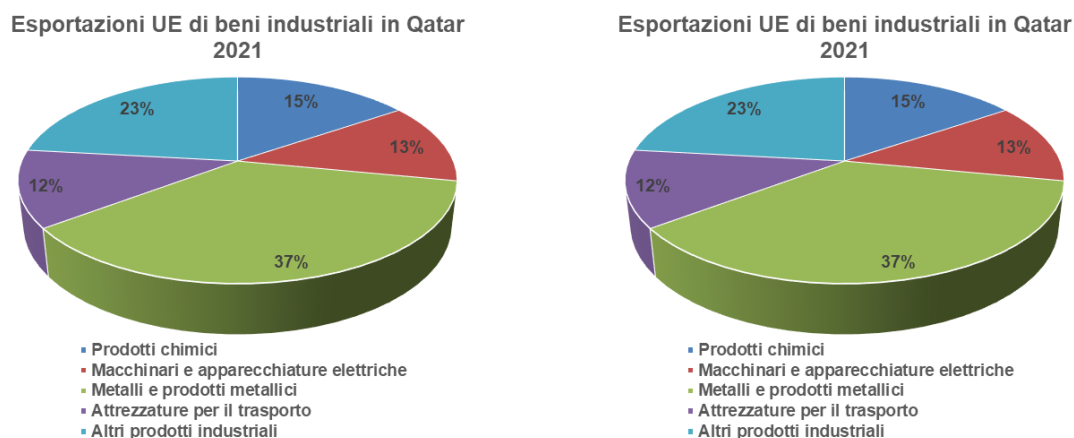
⁴ bp (2022). [Statistical Review of World Energy](#). 71st Edition.

⁵ UN Comtrade (2022). [UN Comtrade Database](#). United Nations.

⁶ IGU (2022). [World LNG Report 2022](#). International Gas Union.

tuttavia, si è arrivati a somme significativamente più alte. Di recente, la compagnia statale Qatar Airways ha cancellato gli ordini di aeromobili con Airbus in seguito a una controversia legale in corso con Airbus per i danni alla vernice dei jet A350 consegnati.⁷ In termini assoluti, le autovetture hanno rappresentato il maggior valore di esportazione tra i mezzi di trasporto nel 2021 (380,0 milioni di dollari).⁸ Nel complesso, il commercio dell'Europa con il Qatar mostra un chiaro schema di divisione del lavoro: l'UE è un importatore netto di prodotti primari e un esportatore netto di prodotti industriali.

Figura 1: Commercio di beni industriali



Fonte: UNCTAD (2022); grafici autoprodotti

Un confronto tra gli scambi bilaterali dei singoli Paesi dell'UE in relazione alla loro forza economica (PIL) consente anche di fare affermazioni sul grado di integrazione con il Qatar a livello nazionale. Nel 2021, il Belgio era di gran lunga il più coinvolto tra i Paesi dell'UE in termini di scambi commerciali con il Qatar, seguito da Polonia, Italia e Croazia (cfr. allegato). Se si esclude il commercio di GNL, il quadro cambia leggermente. I legami di Polonia e Paesi Bassi con l'emirato appaiono poi particolarmente stretti. Anche per la Germania e la Francia si ottengono valori comparabili. Dal punto di vista del Qatar, tre Paesi dell'UE in particolare sono importanti partner commerciali: Italia, Germania e Francia. Mentre il commercio di GNL svolge un ruolo importante nel caso dell'Italia, l'importanza della Germania si basa sul commercio di prodotti industriali.

2.3 Investimenti diretti

Oltre alle relazioni commerciali, anche i flussi di capitale reciproci contribuiscono all'interconnessione economica dell'Europa con il Qatar. Attraverso gli investimenti diretti,⁹ gli investitori di un'altra area economica possono influenzare le attività delle aziende. Alla fine del 2019, gli investitori del Qatar detenevano miliardi in azioni di capitale di società tedesche e francesi (cfr. Figura 2). In un confronto tra i tre grandi Paesi dell'UE, Germania, Francia e Italia, lo stock di capitale posseduto dai qatarioti è particolarmente elevato in Francia, sia in termini assoluti che relativi. Non solo la squadra di calcio

⁷ <https://www.abendblatt.de/wirtschaft/article236064821/airbus-kuendigt-bestellung-flugzeuge-aus-katar-ueber-a350.html>

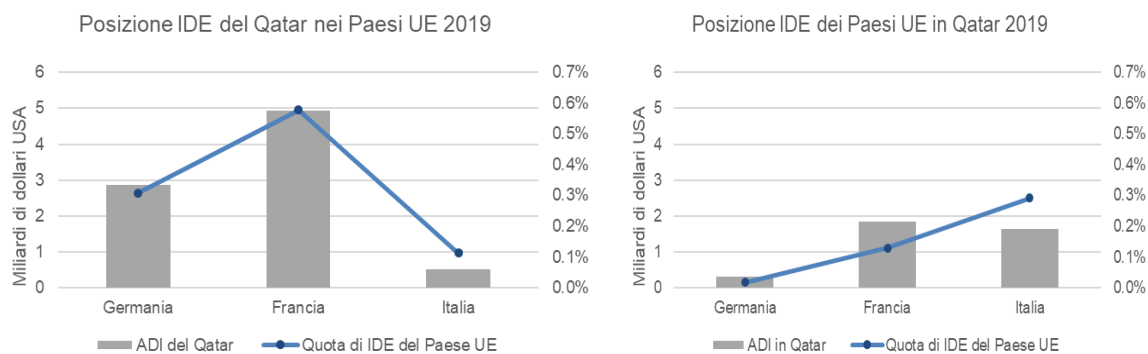
⁸ UNCTAD (2022). [UNCTADSTAT Database](#). United Nations Conference on Trade and Development.

⁹ Secondo la [definizione dell'OCSE](#), gli investimenti diretti esteri (IDE) sono una categoria di investimenti transfrontalieri in cui un investitore del Paese A acquisisce un interesse a lungo termine e un'influenza significativa su società del Paese B. La quota di diritti di voto dell'investitore nella società è definita pari al 10%. La prova di tale relazione è definita come una soglia del 10% per la quota di diritti di voto dell'investitore nella società.

Paris Saint-Germain è di proprietà dell'emirato da diversi anni, ma gli investitori del Qatar detengono anche partecipazioni strategiche in società francesi in settori quali l'immobiliare, la produzione di beni di lusso e l'industria dell'abbigliamento.¹⁰ Il Qatar è attivo anche in Germania come azionista di maggioranza di grandi aziende di vari settori, come Volkswagen, Siemens, Deutsche Bank e RWE.¹¹ In Italia, invece, la presenza di capitali qatarioti sotto forma di investimenti diretti è un po' meno pronunciata, ma anche qui negli ultimi anni si sono registrate acquisizioni significative nel settore immobiliare e della moda.¹²

L'attività di investimento delle aziende tedesche e francesi in Qatar è stata finora un po' più contenuta. La francese TotalEnergies è da tempo attiva in tutti i segmenti del settore petrolifero e del gas del Qatar,¹³ oltre che in aziende del settore dei trasporti e delle costruzioni.¹⁴ Dalla Germania, Volkswagen, Siemens e SAP, tra le altre, sono già presenti nell'emirato con le loro sedi.¹⁵ Le aziende italiane in Qatar sono state recentemente attive in misura significativa nell'espansione dei trasporti pubblici e nell'ingegneria meccanica.¹⁶ L'impegno reciproco nei movimenti di capitale va quindi ben oltre il settore centrale dell'industria energetica del Qatar.

Figura 2: Stock di investimenti diretti esteri



Fonte: IMF (2022); grafici autoprodotti

2.4 L'influenza del Qatar nel calcio

A differenza della Cina, il Qatar non sta promuovendo l'espansione delle sue relazioni economiche con l'Europa attraverso investimenti strategici in infrastrutture, in alcuni casi anche essenziali, ma piuttosto attraverso fattori di *soft power*. Questo include soprattutto l'impegno di sponsorizzazione nello sport europeo, che è comunque strategico. Oltre al Paris St. Germain, anche il Bayern Monaco fa parte di questa strategia. L'organizzazione della Coppa del Mondo FIFA può essere inserita in questo contesto. La dipendenza del calcio dal denaro del Qatar non è né sistemica né economicamente significativa. Tuttavia, si può notare che anche in questo caso - come per la Cina - l'influenza istituzionale sta aumentando. In particolare, Nasser Al-Khelaifi svolge un ruolo decisivo e influente. La commistione tra le cariche di club e associazioni e il fondo statale qatariota Qatar Sports Investments ha portato alla fine un potere istituzionale decisivo attraverso l'influenza finanziaria nella persona di Al-Khelaifi. La "porta d'ingresso" è

¹⁰Anadolou Agency (2021). [Qatari investments flow into France, from real estate to sports.](#)

¹¹rnd (2022). [VW, Siemens, Deutsche Bank: Warum sich Katar in Deutschland einkauft.](#) Redaktionsnetzwerk Deutschland.

¹²GCC Business News (2021). [Qatari market will see extensive influx of Italian fashion houses; Envoy.](#)

¹³TotalEnergies (2022). [TotalEnergies in Qatar.](#) Company Report.

¹⁴Iris (2016). [France and Qatar – Mutual economic benefits.](#) Institut de Relations Internationales et Stratégiques.

¹⁵WiWo (2022). [Warum Katar gerade jetzt um deutsche Firmen buhlt.](#) Wirtschaftswoche.

¹⁶MENAFN (2020). [Italian firms invited to focus on abundant investment opportunities in Qatar.](#)

la concorrenza specifica del calcio europeo e dei suoi campionati, che ha portato all'indebitamento elevato di importanti club e successivamente all'ingresso di investitori privati e statali. Il Paris St. Germain (PSG) ne è l'esempio principale. Il Qatar ha finanziato molti dei trasferimenti da 100 milioni. Ad esempio, Neymar è passato dal Barcellona al PSG nel 2017 per oltre 200 milioni di euro. L'influenza si estende dalla UEFA alla FIFA. L'assegnazione della Coppa del Mondo 2022 al Qatar nel 2010 può già essere interpretata come una prima conseguenza di questa strategia.

3 Accordi politici

Gli accordi a livello politico tra l'UE e il Qatar esistono dalla fine degli anni Ottanta. Nel 1988, l'UE e il Consiglio di cooperazione del Golfo (CCG), un organismo di interesse composto da sei Stati del Golfo tra cui il Qatar, hanno firmato un accordo di cooperazione. L'obiettivo principale era quello di promuovere la cooperazione economica e tecnica. A tal fine, è stato istituito un comitato di cooperazione congiunto che si riunisce annualmente. Oltre a ciò, l'accordo non prevedeva alcuna misura concreta per rafforzare il commercio e gli investimenti bilaterali. Nel 1990 sono stati avviati i negoziati per un accordo di libero scambio tra l'UE e gli Stati del Golfo. Tuttavia, ad oggi non sono stati ancora conclusi con successo. Il principale punto di scontro è la questione del divieto dei dazi all'esportazione nel settore delle materie prime, a cui gli Stati del Golfo si oppongono. Nel 2014, gli Stati del CCG sono usciti anche dal Sistema di preferenze generalizzate, il sistema di sostegno dell'UE per i Paesi in via di sviluppo. Da allora, le tariffe standard dell'UE sono state applicate alle merci importate dagli Stati del CCG.¹⁷

In modo particolare con il Qatar, l'UE ha concluso nel 2018 un altro accordo di cooperazione che incoraggia un dialogo politico rafforzato e la cooperazione nella ricerca e nello sviluppo economico.¹⁸ Nel 2021, il Qatar e l'UE hanno anche firmato un accordo sull'aviazione. Prevede il libero accesso reciproco al mercato per le compagnie aeree e standard comuni per l'aviazione e la sicurezza aerea. Inoltre, il Qatar si è impegnato nell'accordo a rispettare gli standard lavorativi e sociali di base, per i quali, tuttavia, non sono previsti meccanismi di verifica.¹⁹ L'UE ha inoltre inaugurato una missione diplomatica a Doha nel settembre 2022.²⁰ Tuttavia, non esistono ancora accordi di libero scambio completi con il Qatar che vadano oltre il settore dell'aviazione.

4 Futuri ambiti di possibile collaborazione

4.1 Prospettive economiche

Il gas riveste un ruolo fondamentale per la transizione energetica in Europa e soprattutto in Germania, anche per il passaggio all'era industriale post-fossile. Tuttavia, l'espansione delle energie rinnovabili, lo sviluppo di nuove infrastrutture e la ristrutturazione del sistema energetico richiederanno molti anni, se non decenni. In un modo o nell'altro, il gas giocherà necessariamente un ruolo decisivo come fonte energetica ponte. Nel prossimo futuro, tuttavia, la Russia non sarà un fornitore di gas per l'Europa. Se l'Europa non utilizza le proprie riserve di gas - ad esempio attraverso il *fracking* - sarà sempre legata al Qatar, direttamente o indirettamente, attraverso i mercati

¹⁷ GTAI (2021). [Zollbericht Saudi-Arabien](#). Germany Trade & Invest.

¹⁸ EEAS (2021). [The European Union and the State of Qatar](#). European External Action Service.

¹⁹ Europäische Kommission (2021). [Luftfahrt: EU und Katar unterzeichnen wegweisendes Luftverkehrsabkommen](#).

²⁰ MoFa (2022). [European Union Delegation Premises Inaugurated in Qatar](#). Ministry of Foreign Affairs Qatar.

internazionali dell'energia e soprattutto del gas. Il Qatar è uno dei Paesi con le maggiori riserve di gas al mondo. Il giacimento di South Pars, situato al largo delle coste del Qatar nel Golfo Persico, è il più grande giacimento di gas indipendente scoperto al mondo. Con Total Energies, una società energetica europea si è già assicurata diritti di partecipazione contrattuale al suo futuro sviluppo.²¹ Il Qatar potrebbe quindi diventare un costruttore di ponti per l'Europa nell'era post-fossile. Allo stesso tempo, i negoziati di quest'anno hanno anche dimostrato quanto sia difficile per il modello economico europeo resistere sul mercato internazionale del gas in concorrenza soprattutto con l'Asia. L'approvvigionamento decentralizzato e l'interesse a breve termine per la futura decarbonizzazione rendono gli acquirenti europei relativamente poco attraenti per il Qatar. Senza un maggiore impegno nello sviluppo di strategie di approvvigionamento congiunte a lungo termine, l'Europa potrebbe perdere anche i futuri contratti.

Inoltre, data la guerra di Russia e le tensioni geopolitiche con la Cina, l'economia europea dovrà diversificare strategicamente le proprie catene di approvvigionamento in tempi relativamente brevi. Questa sarà una parte essenziale della nuova sovranità geopolitica dell'Europa che deve essere realizzata. In questo contesto, il Qatar è importante anche come fornitore di capitali per gli investimenti in Europa. Come descritto in precedenza, l'emirato detiene già partecipazioni strategicamente significative in numerose grandi aziende europee in tutti i settori. Una caratteristica particolare rispetto ad altri attori come la Cina è che gli investimenti effettuati finora non rivelano un interesse particolare per i settori ad alta tecnologia o per le infrastrutture critiche. Al contrario, la motivazione principale sembra essere il desiderio di diversificazione/riduzione del rischio, nonché la coltivazione dell'immagine all'estero. A differenza di quanto avviene per la Cina, dal punto di vista dell'Europa non c'è nemmeno una competizione geopolitica, date le dimensioni ridotte del Qatar. Sullo sfondo delle attuali tensioni globali, il capitale del Qatar può anche contribuire alla diversificazione del rischio per le industrie di base europee.

Così come il Qatar continuerà a essere interessante per l'Europa come fornitore di capitali nei prossimi anni, l'industria europea dell'alta tecnologia è importante per il Qatar, soprattutto alla luce delle sue esigenze di trasformazione. Nonostante le grandi riserve nazionali, il business del gas raggiungerà i suoi limiti anche per il Qatar nel lungo periodo, vista la crescente pressione globale per la decarbonizzazione. Il know-how e l'esperienza dell'Europa nel campo delle tecnologie post-fossili rappresentano quindi una risorsa importante per le future relazioni economiche con l'emirato. Un partenariato strategico e tecnologico tra Europa e Qatar per la trasformazione verde dell'industria è quindi interessante per entrambe le parti nel lungo termine.

4.2 Prospettive geopolitiche

La diversificazione delle catene di approvvigionamento e delle relazioni economiche europee non può essere disgiunta dagli obiettivi di politica estera e dai principi umanitari. A questo proposito, una cooperazione più profonda o addirittura un accordo di libero scambio completo sono concepibili solo se il Qatar si impegna a rispettare i diritti umani universali e a creare trasparenza sulla loro osservanza.

²¹ Berliner Zeitung (2022). [TotalEnergies erhält Zuschlag für weltgrößtes Gasfeld.](#)

Se ciò sarà garantito, il rapporto dell'Europa con il Qatar potrà essere significativo anche dal punto di vista geopolitico. Il Qatar può essere una potenza mediatrice regionale attraverso la quale mantenere il dialogo con gli attori difficili della regione. Dal punto di vista militare e della sicurezza, il Qatar può anche svolgere un ruolo importante come pilastro di stabilità nella regione, in un momento in cui la regionalizzazione delle sfere di influenza è uno dei principali fattori di cambiamento geopolitico. Tuttavia, questo può funzionare solo se il Qatar si impegna chiaramente nei confronti dei valori fondamentali europei, perché di contro l'Europa può svolgere un ruolo geopoliticamente forte e credibile solo se non lascia dubbi sui propri valori e sulle proprie posizioni. Attualmente, l'assegnazione della Coppa del Mondo al Qatar non può essere interpretata come un passo pragmatico in questa direzione. La strategia del riavvicinamento politico attraverso le relazioni economiche e commerciali e soprattutto attraverso gli eventi sportivi non ha funzionato negli ultimi tempi.

Lo sport può indubbiamente contribuire alla comprensione al di là delle differenze culturali e politiche. Si tratta di un importante canale di dialogo per la società civile che dovrebbe essere mantenuto anche in circostanze avverse. Tuttavia, quando si tratta di assegnare e ospitare una Coppa del Mondo, gli interessi commerciali egoistici della FIFA sono chiaramente alla base di tale decisione.

5 Conclusioni

L'assegnazione della Coppa del Mondo al Qatar ha scatenato notevoli proteste e persino ipotesi di boicottaggio. Violazioni massicce dei diritti umani, condizioni di lavoro disumane e numerose morti nei cantieri gettano un'ombra oscura su un evento che ogni quattro anni porta gioia e partecipazione in quasi tutto il mondo. Uno sguardo ai legami economici tra Europa e Qatar dimostra che sono ormai molto stretti e profondi. Alla luce dei conflitti geopolitici e industriali, offrono persino punti di partenza per una cooperazione strategica che va ben oltre l'approvvigionamento energetico.

A differenza della Cina, il Qatar non sta affiancando l'approfondimento delle relazioni economiche con investimenti strategici e acquisizioni di infrastrutture critiche, ma con strategie di *soft power* in cui le attività di sponsorizzazione del calcio europeo giocano un ruolo fondamentale. Simile alla strategia cinese, tuttavia, è il tentativo di acquisire potere istituzionale per influenzare le decisioni importanti.

L'assegnazione dei Mondiali di calcio al Qatar deve essere valutata in modo critico all'interno di questo contesto. Le ultime assegnazioni di grandi eventi sportivi a regimi autocratici non hanno determinato un miglioramento delle condizioni nei rispettivi Paesi. Gli effetti positivi sulla società civile sono stati rari, per lo più l'attenzione mondiale è stata utilizzata per scopi politici interni, mentre la FIFA e il CIO perseguivano i propri obiettivi commerciali e politico-associativi. Questa volta, però, è probabile che nemmeno i calcoli della FIFA vadano a buon fine. Il danno all'immagine del calcio organizzato ed il crescente risentimento dei tifosi e degli sponsor per la prima Coppa del Mondo invernale della storia del calcio avranno un effetto a lungo termine.

**Autori:**

Prof. Dr. Henning Vöpel, Direttore del Centrum für Europäische Politik e
Direttore della Stiftung Ordnungspolitik
voepel@cep.eu

Dr. André Wolf, Capo dipartimento
wolf@cep.eu

Centrum für Europäische Politik FREIBURG | BERLIN
Kaiser-Joseph-Straße 266 | D-79098 Freiburg
Schiffbauerdamm 40 Räume 4205/4206 | D-10117 Berlin
Tel. + 49 761 38693-0



Traduzione (dalla versione originale in lingua tedesca):

Prof. Andrea De Petris, Direttore scientifico Centro Politiche Europee - Roma
depetris@cep.eu

Centro Politiche Europee ROMA
Via G. Vico, 1 | I-00196 Roma
Tel. +390684388433
cepitalia@cep.eu

Il **Centrum für Europäische Politik** FREIBURG | BERLIN, il **Centre de Politique Européenne** PARIS,
ed il **Centro Politiche Europee** ROMA costituiscono il **Centres for European Policy Network** FREIBURG |
BERLIN | PARIS | ROMA.

Gli istituti della rete CEP sono specializzati nell'analisi e nella valutazione degli atti promossi dalle istituzioni dell'Unione europea nell'ambito delle politiche di loro competenza e nel quadro d'insieme del processo di integrazione. Il lavoro scientifico, riflesso in particolare nelle proprie pubblicazioni, viene portato avanti indipendentemente da qualsiasi interesse di parte e in favore di una Unione Europea che rispetti lo stato di diritto ed i principi dell'economia sociale di mercato.